

raffinato

EUROPA GIGANTE INCATENATO

Luciano Canfora

Dedalo, 2020. 11,50 euro

I parlamenti sembrano in quarantena, è la tesi di questo libro di raffinata polemica. Mentre i vertici della UE sostengono gli interessi dei paesi economicamente più forti, e contribuiscono a frenare la realizzazione di un governo realmente democratico dell'Unione. È necessario perciò che di ciò Luciano Canfora indichi anche i pericoli, consistenti nel progressivo allontanamento dei cittadini dalla politica, e perfino nella continua trasformazione delle campagne elettorali in vere e proprie gare di reciproche ingiurie. Uno degli strumenti adoperati per

caratterizzare l'esercizio della democrazia come una gara che di democratica ha ormai solo la propria definizione, consiste nell'adottare delle leggi che assegnano ai singoli voti un peso maggiore se i votati siano oppure no inseriti nella "coalizione" che dopo il



voto si dimostrerà più forte. Eppure un metodo che darebbe garanzie d'imparzialità esiste: è il sistema elettorale proporzionale, che però sottrae agli "apparati" dei partiti il grande potere che oggi hanno.

Il "proporzionale" è stato il sistema elettorale adottato in Italia dopo la caduta del fascismo, nel 1946. I suoi principi fondamentali, con qualche minore variante, sono

stati in vigore fino al 1993. Ma dopo qualche tempo, sono ritornate le alchimie elettorali. Si disse che esse servivano per facilitare la "governabilità".

Il libro farà venire qualche dubbio sul carattere "democratico" dei sistemi elettorali vigenti nel nostro paese. Gli esempi storici di cui si serve l'autore, servono a spiegare le ragioni profonde dei diversi metodi di voto, e inducono a concludere che la democrazia, per essere davvero tale, non dovrebbe servirsi di nessun altro metodo elettorale che alteri il rapporto fra singolo voto e risultato politico complessivo della votazione.

Queste considerazioni potrebbero anche far riflettere sul carattere complessivo del sistema che regge la UE, ove una potente "euroburocrazia" dispone degli strumenti che le consentono di agire talvolta in funzione di interessi particolari.

NICO PERRONE

